



Il nuovo turismo
Nel Borgo Nonino ospitalità con vista sulle distillerie

12



La bellezza
Venezia «arbitra» le controversie nel mondo dell'arte

18-19



L'innovazione
A Cortina con SMACT l'allenamento digitale si fa tra le montagne

22

CORRIERE IMPRESE

NORDEST

UOMINI, AZIENDE, TERRITORI, INNOVAZIONE



L'analisi

Una scelta per costruire il futuro

di Serafino Pittigaro*

12

Lunedì 14 Settembre 2020

Corriere Imprese

L'AGROALIMENTARE VINI E DISTILLATI

Grappa e ospitalità Nel Borgo Nonino

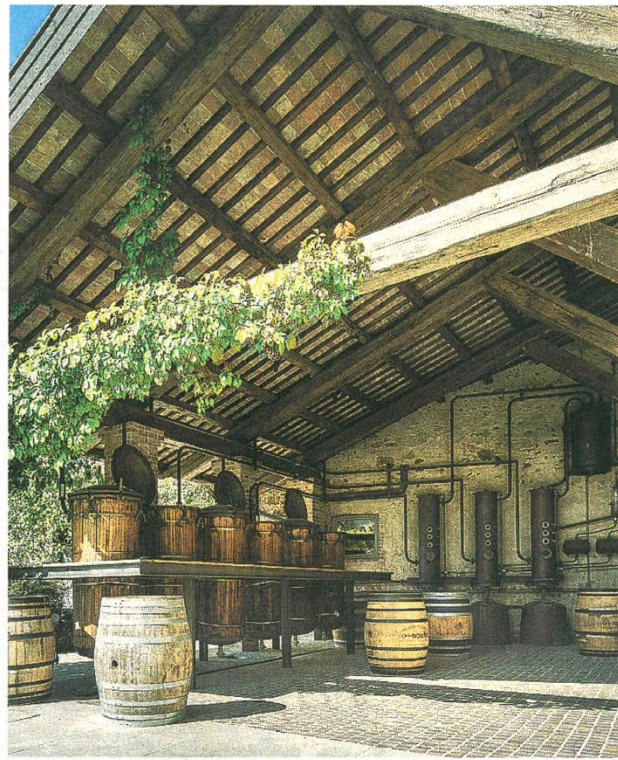
La famiglia friulana di distillatori ha restaurato sette case coloniche dell'800 e ne ha fatto un albergo con vista sulle distillerie e sulle cantine di invecchiamento lungo la ciclovia Alpe Adria

Borgo Nonino non è uno dei caratteristici borghi friulani con chiesa, campanile, locanda e case con mattoni a vista. Siamo a metà strada fra Udine e Palmanova, poco lontani dal mare e dai Colli orientali. La famiglia Nonino ha recuperato sette edifici un tempo abitati da coloni agricoli per aprire un luogo di ospitalità con sette camere. In questa stagione, a settembre, non è raro sentire nell'aria il profumo delle vinacce. Dopo la vendemmia, è tempo di distillazione e i 66 alambicchi artigianali discontinui non sono lontani. L'ospite che entra nella corte di Borgo Nonino, invece di parcheggiare l'auto, può continuare la strada interna, attraversando boschi, frutteti e vigne prima di arrivare alle distillerie. Anche quest'anno va in scena quella che Giannola Nonino chiama «la magia della distillazione», quel processo chimico-fisico con cui nasce la grappa e che, quando era ragazzina, l'aveva incantata. «E mi aveva fatto innamorare di Benito» ricorda oggi parlando del marito che, proseguendo la tradizione di famiglia, l'ha iniziata all'arte della distillazione. Giannola

Nonino è la Signora della Grappa ed è lei che ha fatto realizzare sul muro della distilleria una scritta che recita: «Da Cenerentola a regina del mercato». La grappa era una cenerentola, veniva fatta con la distillazione delle vinacce. Orazio Nonino, il capostipite della famiglia friulana, nonno di Benito, girava alla fine dell'Ottocento le campagne friulane con un alambicco su ruote, si faceva dare dai contadini le vinacce scartate dopo la vendemmia e ne faceva un distillato che veniva consumato soprattutto d'inverno, per scaldarsi. Orazio Nonino si muoveva tra queste case e questi terreni fra Persereano e Percotto.

L'hotel è nato dal restauro di sette edifici, che un tempo erano abitati dai coloni agricoli che lavoravano i terreni della famiglia di origine dalmata dei conti Florio, quelli del palazzo oggi sede dell'Università. Quando, la contessa Francesca Florio mise in vendita i sette palazzi, nel 1995 la famiglia Nonino fece un investimento che sembrava azzardato, tanto più che il complesso è parzialmente protetto dalle Belle Arti. I lavori di restauro non sono partiti subito e sono andati

poi a rilento. Alla fine è nato Borgo Nonino. «È qualcosa di più di un albergo con sette camere», spiega Antonella, figlia di Giannola, che ha seguito il progetto. «Il restauro ne ha preservato l'aspetto esterno e i tratti di quello interno dalle travi a vista alle mura di pietra del vecchio casale ottocentesco. Al piano terra c'è una boutique che vende i prodotti della distilleria oltre a una sala degustazione dove invitare clienti o rappresentanti di Italia ed estero ad assaggiare le novità». In questo albergo aperto nel 2019 e chiuso a lungo anche dopo il lockdown non è raro incontrarvi ciclisti italiani e austriaci. Borgo Nonino è inserito all'interno dell'Alpe Adria Radweg, la ciclovia internazionale che collega Salisburgo in Austria a Grado; i ciclisti si fermano nella boutique, ordinano e trovano al loro arrivo i prodotti spediti via corriere. La particolarità dell'albergo, dotato di un grande atrio con vetrate che danno sul giardino, è che, a pochi passi dalla struttura principale, quella nata dal restauro delle sette palazzine, ci sono le cantine di invecchiamento della grappa. L'ospite può solo spiare le barriques



Il recupero
Nei luoghi in cui si muoveva con un alambicco mobile il capostipite Orazio Nonino, la famiglia ha fatto nascere un hotel con sette camere a pochi passi dalle distillerie



dove «riposano» grappe e acqueviti riserva. Come in tutte le distillerie, la chiave che apre la porta di questi scrigni è in mano a un funzionario dell'Agenzia dei monopoli e delle dogane. Una volta al mese, per gruppi di almeno 15 persone, è possibile entrare e procedere a una degustazione esclusiva, alla presenza del funzionario. Le camere sono arredate con un misto di mobili d'epoca, recuperati dalle vecchie palazzine e restaurate, e oggetti di design. Le sale comuni al piano terra contengono alcuni mobili delle case di famiglia dei Nonino. Tutti gli oggetti, a

cominciare dalle pietre con cui sono decorati alcuni muri, sono stati scelti personalmente da Giannola Nonino, che si è mossa fra Tagliamento e Torre per scegliere le pietre migliori per decorare quella che in effetti sta diventando il biglietto da visita dell'attività di famiglia. Si fa colazione nella sala padronale, dove non si trovano confetture industriali. Tutte le marmellate proposte sono state confezionate personalmente da Giannola Nonino, Signora della grappa e della ospitalità.

Antonino Padovese
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pado
energi

Il Consorzio per le piccole

- TI FACCIAMO RISPARMIARE PROPRIE ENERGIE PIÙ CONVENIENTE DIA I COMMERCIALI CHE DI PREZZI
- CONSIGLIAMO IL MERCATO IN CUI OPEI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ
- SIAMO UNA STRUTTURA AFFIDABILE, C LE DOPPIE GARANZIE

Consorzio Padova
Consorzio per l'acquisto di ri
Tel. 041 809008 - Fax:
Info@consorzioadov

www.consorzioadov

Fornitura all'ingrosso di

**FLANGE
CURVE
VALVOLE
RACCORDI**

RACCORVENETA

Rivenditori autorizzati: GEMÜ / SPIRAX SARCO



www.raccorveneta.com



info@raccorveneta.com



Via Ghebba 67/R Oriago di Mira (VE)
tel 041 5631230 r.a. fax 041 5631235



CORRIERE IMPRESE**Grappa and hospitality****At Borgo Nonino**

The Friulian family of distillers has restored seven country houses of the nineteenth century and made a hotel with view on the distilleries and on the aging cellars along the Alpe Adria cycling route

Antonino Padovese – 14 Settembre 2020

Borgo Nonino is not one of the typical Friulian villages with church, bell tower, inn and houses with exposed bricks. We are halfway between Udine and Palmanova, not far from the sea and the Eastern Hills. The Nonino family has recovered seven buildings once inhabited by agricultural farmers to open a hospitality place with seven rooms. In this season, in September, it is not uncommon to smell the scent of pomace in the air. After the harvest, it is time for distillation and the 66 artisanal batch stills are not far away. The guest who enters the courtyard of Borgo Nonino, instead of parking the car, can continue along the internal road, through woods, orchards and vineyards before reaching the distilleries. Also this year there is on stage what Giannola Nonino calls "the magic of distillation", that chemical-physical process that gives birth to grappa and which, when she was a little girl, had enchanted her. "And it made me fall in love with Benito" she remembers today talking about her husband who, continuing the family tradition, initiated her to the art of distillation. Giannola Nonino is the Lady of Grappa and she is the one who had an inscription on painted on the wall of the distillery that reads: "From Cinderella to a Queen of the Market". Grappa was a Cinderella, it was made with the distillation of pomace. Orazio Nonino, the founder of the Friulian family, Benito's grandfather, at the end of the nineteenth century went around the Friulian countryside with a still assembled on wheels, asked the peasants to give him the pomace discarded after the harvest and made a distillate that was consumed especially in winter, to warm up. Orazio Nonino moved among these houses and these lands between Persereano and Percoto. The hotel was born from the restoration of seven buildings, which were once inhabited by the agricultural farmers who worked the land of the Dalmatian family of the Counts Florio, those of the building that today houses the University. When Countess Francesca Florio put the seven buildings up for sale in 1995, the Nonino family made an investment that seemed risky, especially since the complex is partially protected by the Fine Arts. The restoration work did not start immediately and then went on slowly. In the end Borgo Nonino was born. "It is something more than a hotel with seven rooms", explains Antonella, Giannola's daughter, who followed the project. "The restoration has preserved the external aspect and the internal features, from the exposed beams to the stone walls of the old nineteenth-century farmhouse. On the ground floor there is a boutique that sells the products of the distillery as well as a tasting room where customers or representatives from Italy and abroad can taste the new products". In this hotel opened in 2019 and closed for long time even after the lockdown, it is not rare to meet Italian and Austrian cyclists. Borgo Nonino is part of the Alpe

Adria Radweg, the international bike route that connects Salzburg in Austria to Grado; cyclists stop at the boutique, order and when they arrive, they are delivered by carrier. The peculiarity of the hotel, equipped with a large hall with windows overlooking the garden, is that, a few steps from the main structure, the one born from the restoration of the seven buildings, there are the grappa aging cellars. The guests can only spy on the barriques where grappa and Riserva distillates "rest". As in all distilleries, the key that opens the door of these caskets is in the hands of an officer of the Monopoly and Customs Agency. Once a month, for groups of at least 15 people, it is possible to enter and proceed to an exclusive tasting in the presence of the officer. The rooms are furnished with a mixture of antique furniture, recovered from the old buildings and restored, and design objects. The common rooms on the ground floor contain some furniture from the Nonino family houses. All the objects, starting with the stones which decorate some walls, have been personally chosen by Giannola Nonino, who moved between the Tagliamento and the Torre to choose the best stones to decorate what, in fact, is becoming the business card of the family business. Breakfast is served in the main hall, where there are no industrial jams. All the jams proposed have been personally made by Giannola Nonino, the Lady of Grappa and Hospitality.

Antonino Padovese

© ALL RIGHTS RESERVED

The recovery

In the places where the founder Orazio Nonino moved with a movable still, the family has created a hotel with seven rooms a few steps from the distilleries.